

URBINO, GLI USA DI OBAMA

URBINO - «L'America non perderà la sua leadership e rimarrà la principale potenza mondiale, anche se dovrà confrontarsi sempre più con sistemi economici in rapida crescita, a cominciare da quello cinese». E' quanto ha sostenuto ieri nell'Aula Magna dell'Ateneo urbinato, il portavoce dell'ambasciata d'Italia a Washington Luca Ferrari, intervenendo al convegno «L'America e le sfide globali all'indomani delle elezioni presidenziali. I rapporti con l'Italia», promosso dall'«Urbino Press Award» e organizzato dalla Provincia con la collaborazione del Comune di Urbino e dell'Università. All'incontro, moderato da Giovanni Lani, hanno preso parte anche il sindaco di Urbino Franco Corbucci, l'assessore provinciale alla Formazione e lavoro Massimo Galuzzi, il prorettore dell'ateneo urbinato Mauro Magnani, il preside della Facoltà di Lingue Stefano Pivato e la docente Gabriella Morisco. Ferrari si è soffermato sull'agenda a breve termine del presidente eletto: «Obama per favorire la ripresa economica sosterrà il comparto manifatturiero e incentiverà i consumi. In politica estera gli sforzi maggiori saranno rivolti all'Afghanistan, mentre riprenderà il dialogo con la Russia».



M.B.

Un momento del convegno di Urbino